

Alain è nome de plume di un cittadino, si spera consapevole, che osserva in incognito.

Lo pseudonimo, si ispira a Emile-August Chartier, filosofo amatissimo in Francia. Gli appunti sono annotazioni, suggerimenti, richiami, rimproveri, sgridate...

## I DANNI PERENNI DELLA PLASTICA

**L**a plastica nel latte materno. La plastica nel latte materno è un rischio per la salute

delle madri, ma rappresenta un pericolo ed un danno per i figli neonati e per la loro salute immediata e soprattutto futura. Qui si scopre subito una cosa che noi dovremmo tenere presente. Una madre che scopra una cosa del genere che potrebbe fare da sola? Nulla, credo. Ci vuole una collaborazione collettiva per cominciare (e, ribadisco, cominciare) ad assorbire i danni della plastica, non solo come attenzione dei singoli su imballaggi e rottami di oggetti di plastica. Ci vogliono iniziative diverse e presidiate nel loro funzionamento e mantenimento con la diffusione delle idee più efficaci, studiate nel mondo. Per esempio mi pare utile stendere reti per raccogliere la plastica dall'acqua, ad ogni ponte, se occorre.

Una madre che scopra una cosa del genere che potrebbe fare da sola? Nulla, credo. Ci vuole una collaborazione collettiva per cominciare (e, ribadisco, cominciare) ad assorbire i danni della plastica, non solo come attenzione dei singoli su imballaggi e rottami di oggetti di plastica. Ci vogliono iniziative diverse e presidiate nel loro funzionamento e mantenimento con la diffusione delle idee più efficaci, studiate nel mondo. Per esempio mi pare utile stendere reti per raccogliere la plastica dall'acqua, ad ogni ponte, se occorre.

**La plastica nel sangue.** Il nostro sangue porta vita, nutrimento e farmaci. Che cosa stiamo facendo se, per colpa nostra, la plastica lo invade? I nostri comportamenti errati (o dolosi, penso alle ditte che sfornano imballaggi già chiaramente ed evidentemente tossici), si sommano e si accumulano con un esito complessivo estremamente tossico a breve, medio e lungo termine.

**Il sangue nell'encefalo.** Lo sanno i ricercatori che esplorano le caratteristiche e le potenzialità dei farmaci quanto sia difficile trovare farmaci che siano capaci di passare la barriera dell'encefalo, che è estremamente protetto, per fortuna. La scommessa riguarda quelle malattie che attengono o investono il cervello. Ebbene, quello che i ricercatori, con difficoltà, indagano a fin di bene, per curare e possibilmente guarire certe malattie devastanti per il cervello, è accaduto nel caso della plastica.

**Malattie e morte nelle zone inquinate.** Basterebbe



una indagine statistica per scoprire certi collegamenti fra inquinamento e morti per specifiche malattie. Le Regioni hanno uno specifico ufficio statistiche, che raccoglie questi dati. Dati che, ovviamente, sono dati mirati e pochi se ne vogliono occupare, se non per ricerche di nicchia, ad uso limitato e a bassa diffusione. Una correlazione tuttavia è stata stabilita fra plastica ed idrocarburi che inquinano e causano malattie. Peraltro il rapporto plastica – idrocarburi è inoccultabile. Fanno parte della stessa branca chimica.

**Inquinamento e interferenti Endocrinologici (Ormonali).** Le malattie endocrine sono una percentuale rilevante delle malattie e un settore importante della Medicina. Noi abbiamo sette organi. Elenchiamo i principali organi endocrini: ovaie, testicoli, ghiandola surrenale, tiroide, paratiroide, ipofisi, pancreas. Già solo dall'elenco degli organi endocrini se ne capisce l'importanza. È spaventoso pensare che ci sono inquinanti che possono interferire con il loro funzionamento. Pensiamo a tutte le sostanze rilasciate da Chernobyl. Pensiamo al teflon, sì, quello delle pentole antiaderenti, che sono pericolosissime quando sono usurate, danneggiate ma anche se sono fatte di materiali scadenti non certificati. Ci sono anche le sostanze definite sinteticamente PFAS, i pesticidi, le atrazine e le diossine di cui parleremo specificatamente più avanti e solo in modo sintetico.